



## IN BIBLIOTECA

## Successo per l'evento di Aleteia Comunicazioni, il futuro al centro del dibattito tra Mieli e Patuano

di **PAOLA CINTIO**

SPOLETO - Un vate del giornalismo e della storia come Paolo Mieli che, nell'accogliente ambiente di palazzo Mauri, incontra il big di Telecom Italia, ovvero l'amministrato delegato Marco Patuano. Non può che uscirne fuori un evento arricchente e di confronto, tra passato e futuro, tra l'Italia e l'estero. Questo quanto accaduto durante l'ultimo appuntamento con "Le conversazioni di Paolo Mieli", i dibattiti inseriti nel programma della 57esima edizione del Festival dei Due Mondi ed organizzati da Aleteia communication.

Tre interviste con altrettanti personaggi noti, da Antonio Campo Dall'Orto, dirigente di aziende di comunicazione, in particolare televisive, ed ex direttore di Canale 5, La 7 e Mtv, Walter Veltroni, politico, scrittore e sceneggiatore, fino a Patuano. Tutti sottoposti alle precise domande del presidente di Rizzoli-Corriere della Sera libri, Mieli.

«Ho ritenuto importante - ha esordito Mauro Luchetti, l'unico spoletino tra i soci dell'agenzia Aleteia - restituire alla mia città quello che mi ha insegnato. Ringrazio tutti gli ospiti, i collaboratori e lo staff che ci hanno permesso di essere qui». La manifestazione da tre anni a questa parte rientra nel manifesto del Festival e lo stesso Mieli ha voluto dare una speranza anche per il 2015, invitando proprio Marco Patuano come primo ospite della futura edizione «se ci sarà», ha esclamato il giornalista.

W il giornalismo.

Tanti i temi affrontati nella sala conferenze della biblioteca comunale, gremita di pubblico, in particolare giovani, a cui l'amministratore Telecom ha dato speranze, assicurando che dal prossimo anno la sua azienda tornerà ad assumere, dopo 8 anni di stop. Puntare quindi sui neo laureati e le nuove professionalità, per migliorare la qualità delle offerte ed ampliarle prima degli altri.

Una conversazione tra i due interlocutori che è iniziata parlando proprio della comunicazione e dei modi attraverso cui passa, tv, radio, internet, social network, multimediale, arrivando all'Europa ed al suo essere indietro nella ricerca e negli investimenti e alla novità portata da Renzi, dal Papa e dalla presidenza Lula in Brasile. Patuano, viaggiando molto, ha l'opportunità di vedere molteplici situazioni e confrontarle, vedendo quale per la sua azienda funziona meglio. «Ci aspettano anni di sfide - ha detto l'ad di Telecom -, in cui dovremo concentrarci in Europa su quello che si ha a disposizione, gestendo con politiche industriali adeguate i poli di specializzazione universitaria e le aziende, pensando ad aumentare il Pil ed alla sostenibilità del debito creato negli anni».